

# L'OSSERVAZIONE PARTECIPANTE

## Osservazione partecipante: definizione

L'osservazione partecipante è una strategia di ricerca nella quale il ricercatore si inserisce in maniera diretta e per un periodo di tempo relativamente lungo in un determinato gruppo sociale preso nel suo ambiente naturale, instaurando un rapporto di interazione personale con i suoi membri allo scopo di descriverne le azioni e di comprenderne, mediante un processo di immedesimazione, le motivazioni. (Corbetta, 1999, 368)

## Cosa è l'osservazione partecipante

L'osservazione partecipante è, dunque, una tecnica per la raccolta di informazioni sul comportamento non verbale tipica del paradigma interpretativo. Oltre ad "osservare" e "ascoltare", il ricercatore ha un contatto diretto e personale con il soggetto studiato: nell'osservazione partecipante il ricercatore si immerge nel contesto sociale che vuole studiare anche per molto tempo, vive con e come le persone che studia, ne condivide la quotidianità, le interroga per scoprire le loro concezioni del mondo e le loro motivazioni all'agire. Ciò gli consente di sviluppare una visione "dal di dentro" che è la base della comprensione.

## Obiettivi della tecnica:

- ricostruire il profilo della cultura che si intende studiare dal **punto di vista dei suoi membri**, individuando la loro visione del mondo, e cogliendo il senso che ciascuno ripone nelle proprie azioni
- delineare **le regole (anche implicite) che governano l'interazione sociale**, ricostruire la trama che ora unisce, ora oppone, i valori e le credenze che abitano la cultura in studio

## Caratteristiche

1. L'osservazione deve essere condotta in prima persona dal ricercatore
2. Il periodo di osservazione deve essere relativamente lungo (mesi/anni) in modo tale da permettere di cogliere le dinamiche del gruppo e l'aspetto dinamico dei fenomeni che studia
3. La partecipazione deve avvenire nell'habitat naturale del gruppo
4. L'attività del ricercatore deve riguardare sia l'osservazione sia la partecipazione attiva alla vita del gruppo
5. La distanza tra osservatore e oggetto osservato si annulla: il ricercatore entra dentro i confini dell'oggetto osservato
6. Lo scopo è descrivere e comprendere la realtà "vedendo il mondo con gli occhi dei soggetti osservati"

## Che cosa osservare: gli oggetti di osservazione

Nonostante sia una tecnica non standard, il ricercatore deve prevedere comunque una selezione di ciò che egli intende osservare. La selezione viene stabilita dalla teoria di riferimento. La ricerca dell'osservatore partecipante non parte da una tabula rasa: egli seleziona gli oggetti di osservazione, decide che cosa chiedere e forgia i suoi interessi nel corso della ricerca stessa.

In generale, è possibile distinguere 5 oggetti di osservazione:

1. **il contesto fisico** ovvero la descrizione della conformazione strutturale degli spazi nei quali si sviluppa l'azione sociale; le caratteristiche fisiche sono fondamentali perché sono espressioni di caratteristiche sociali e condizionano, quindi, l'azione sociale
2. **il contesto sociale** ovvero la descrizione dell'ambiente umano come, ad esempio, le persone che frequentano un quartiere, il loro modo di vestire, le finalità dei loro spostamenti di giorno e di notte e così via
3. **le interazioni formali** ovvero le interazioni che avvengono tra individui all'interno delle istituzioni e delle organizzazioni nelle quali i ruoli sono prestabiliti e le relazioni sono regolamentate da vincoli prefissati
4. **le interpretazioni degli attori sociali** ovvero l'interpretazione da parte del ricercatore delle interazioni verbali tra i soggetti del gruppo. Spesso l'interazione può avvenire tra soggetto e ricercatore sotto forma di colloquio informale o di intervista informale
5. **le interazioni informali** ovvero le interazioni che avvengono tra individui all'interno del gruppo nelle quali i ruoli non sono prestabiliti e le relazioni non sono regolamentate da vincoli prefissati. Molto difficili da osservare proprio per la loro informalità, spesso costituiscono il focus dell'osservazione

### **Registrazione dell'osservazione**

Il processo di registrazione dei dati osservati consiste nella stesura particolareggiata di appunti fatta giorno dopo giorno, una sorta di diario quotidiano in cui il ricercatore descrive minuziosamente ciò che ha osservato. Gli appunti non sono il "ricordo" del ricercatore ma nascono dall'interazione tra il ricercatore e la realtà osservata: egli può commentare ciò che descrive ma deve aver cura di separare e chiarire i suoi commenti dalla mera descrizione dei fatti.

Tre sono le componenti essenziali della registrazione:

1. la descrizione dei fatti, dei luoghi e delle persone che è essenzialmente oggettiva
2. l'interpretazione data dal ricercatore di questi avvenimenti che è essenzialmente soggettiva
3. l'interpretazione dei soggetti che emerge da frasi ascoltate, da conversazioni informali con l'osservatore o da interviste formali

### **Per riassumere**

L'osservazione partecipante è la tecnica utilizzata per lo studio dell'interazione sociale:

- rilevata in un contesto naturale
- nel quale il ricercatore si immerge
- e che impara a conoscere impiegando le risorse del dialogo e della partecipazione

La **partecipazione** è il centro di questa esperienza:

- osservazione diretta
- dialogo
- assunzione di ruolo (risocializzazione)